



Corso Umberto

Apri Casa Bartimeo, polo della carità per chi soffre

di Antonio Averaimo

«Grazie per averci consegnato questo bene due anni fa. Oggi te lo riconsegniamo in un giorno speciale». Suor Marisa Pitrella, direttrice della Caritas diocesana di Napoli, consegna le chiavi di "Casa Bartimeo" al cardinale Domenico Battaglia. È lui che ha voluto questo polo della carità sul corso Umberto I, proprio a ridosso della stazione centrale. Il "giorno speciale" di cui parla suor Marisa è il compleanno di "don Mimmo", che aveva provato invano a tenerlo nascosto alle centinaia di persone accolte dalla chiesa di San Pietro ad Aram. Per l'occasione, Erri De Luca ha tenuto una lectio dal titolo "Giubileo. Libertà, restituzione e riscatto". Per lo scrittore napoletano, "l'ordine del giorno" del Giubileo della Speranza che la Chiesa cattolica celebra quest'anno è dato dal «verbo convertire. Occorre una conversione di lunghissimo periodo - so-

stiene De Luca - I governanti della terra sono spaventati dalle conseguenze del cambiamento climatico. Negano l'evidenza, ma cadranno dal loro cavallo e finiranno faccia a terra, proprio come finì san Paolo prima della sua conversione». Il cardinale Battaglia ha spiegato il senso di "Casa Bartimeo", opera-segno con cui la Chiesa di Napoli apre il Giubileo della speranza, nata grazie al contributo di **Fondazione Con il Sud**. «Non ci limiteremo - rivendica Battaglia - a fare assistenza, che è una forma di solidarietà monca. Qui vogliamo generare un futuro diverso per gli ultimi, i più fragili, mettendoli al centro proprio mentre la società li va sempre più scartando. Ho voluto che il nostro Giubileo iniziasse così perché il messaggio fosse: la Porta santa che dobbiamo varcare non è quella posta all'ingresso di questa chiesa, che resterà murata, bensì quella dell'amore, della carità. Il Giubileo non è infatti un even-

to da celebrare, ma un cammino da vivere». Nella nuovo polo della carità voluto da Battaglia troveranno posto: una comunità residenziale per giovani adulti in condizioni di fragilità, che necessitano di riappropriarsi della propria autonomia; un luogo di accoglienza per donne e piccoli nuclei familiari; un centro di supporto psicologico; un servizio di consulenza legale per migranti; un poliambulatorio solidale per chi non può permettersi visite specialistiche. A "Casa Bartimeo" ci sarà anche supporto e assistenza per uomini che vivono situazioni di disagio economico generate dalla separazione. Per il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, «non c'è migliore modo di celebrare il Giubileo di farsi vicini agli ultimi. L'amministrazione comunale non farà mancare il proprio sostegno a quest'opera». Per l'ex presidente della Camera, Roberto Fico, presente ieri, «Noi siamo una grande comunità aperta e inclusiva che deve aiutare le persone più in difficoltà».



Inaugurato dal cardinale Battaglia con Manfredi, Fico ed Erri De Luca

